

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITÀ'**

**NR. 64 DD. 19.07.2016**

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciannove** mese di **luglio** alle ore **11.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon	Giovanni	Presidente
Malfer	Michele	Vicepresidente
Sardagna	Elisa	Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** Processo di certificazione Family Audit: approvazione proposta "Piano delle attività".

**ALLEGATI:** 1

- Dichiara immediatamente esecutiva a sensi art. 79 D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L
- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **19.07.2016**
- Esecutiva dal **19.07.2016**  
  
Il Segretario generale  
**dott. Mario Andretta**

## **IL COMITATO ESECUTIVO**

Ricordato che con propria precedente deliberazione C.E. n. 14 del 23.02.2016 è stato deciso, tra l'altro, di attivare il processo di certificazione FAMILY AUDIT, inoltrando la domanda di attivazione alla Provincia Autonoma di Trento – Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili - in qualità di Ente di certificazione e proprietario del marchio Family Audit;

Preso atto che lo standard Family Audit costituisce un percorso partecipato di certificazione aziendale, nonché uno strumento di management, attraverso il quale le aziende pubbliche e private possono ottimizzare le proprie politiche gestionali ed organizzative, agendo nell'ambito della conciliazione tempi di vita lavorativa con quelli di vita personale e familiare;

Ricordato che nella medesima deliberazione sopra citata è stato individuato il referente interno dell'Audit nell'Ass.Soc. Manuela Silvestri, responsabile del Servizio Attività Socio-Assistenziali, ed è stato nominato il "Gruppo di lavoro della Direzione", necessario per seguire il percorso di certificazione, composto dall'Ass.re M.Malfer, dal Segretario dell'Ente e dai

Responsabili dei 5 Servizi dell'Ente;

Ricordato che, sottoscrivendo il Documento di Impegno Family Audit questa Amministrazione attestava la propria volontà a realizzare il processo Family Audit al proprio interno in modo efficace e conforme alle Linee Guida per la conciliazione famiglia-lavoro e si impegna a sviluppare e migliorare una politica aziendale di conciliazione tra famiglia e lavoro, allo scopo di conseguire la certificazione;

Dato atto che il Gruppo di lavoro della Direzione, come previsto dalla deliberazione sopra citata, ha poi nominato il Gruppo di Lavoro interno, il quale si è incontrato più volte con la Consulente assegnataci dall'Agenzia, dott.ssa Jessica Toniolli definendo la proposta di Piano delle attività family Audit dell'ente;

Dato atto che successivamente la proposta del Piano delle Attività è stata discussa e corretta in sede di incontri con il Gruppo della Direzione, arrivando infine a concordare il testo finale della proposta di Piano nella riunione di data odierna;

Dato atto che la proposta del Piano delle attività Family Audit prevede azioni sui macro ambiti della Organizzazione del lavoro, della Cultura della conciliazione, della Comunicazione, dei Benefit e servizi, del Distretto famiglia e dell'ICT;

Ritenuto di condividere la proposta di Piano delle attività;

Ricordato che il Piano delle Attività dovrà essere in seguito valutato dal Valutatore Family Audit nominato dall'Agenzia, dott.ssa Rita Matano, e infine dovrà essere approvato dal Consiglio dell'Audit, istituito dalla Provincia Autonoma di Trento che analizzerà tutta la documentazione e prenderà atto di quanto riportato dal valutatore riconoscendo il certificato base;

Vista la L.P. n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"

Vista la L.P. 16.06.2006. n. 3 e ss. mm.

Visto lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme;

Visto il T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

Visti gli uniti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all'art. 56 della L.r. 4.1.1993 n. 1 e s.m.;

Con l'unanimità dei voti favorevoli, palesemente espressi;

## DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, la proposta di Piano delle Attività Family Audit nel testo allegato 1 al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento, per gli atti di sua competenza.

### PARERI DI CUI ALL'ART. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e. s.m.

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li

Il Responsabile Servizio Affari Generali  
f.to dott. Mario Andretta

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 56 L.R. 19.01.1993 n. 1 e s.m., e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li

Il Responsabile Servizio Finanziario  
f.to. rag. Donatella Zaopo

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, ai sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A.** di **Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**L'ASSESSORE  
DESIGNATO**

ing. Elisa Sardagna

**IL SEGRETARIO**

dott. Mario Andretta

**IL PRESIDENTE**

Giovanni Zanon